



(/news/media/k2/items/cache/0ab777dc89f95c99f28e778625aaaf1c\_XL.jpg)

Serata all'insegna dell'inclusione e delle pari opportunità nello sport. L'evento conviviale Inter Club – Oltre il traguardo: "Sfida ai pregiudizi", organizzato dal Panathlon Club di Firenze insieme al Panathlon Club Firenze Medicea, ha riunito rappresentanti del mondo sportivo locale per discutere di come abbattere stereotipi e discriminazioni. Tra i protagonisti dell'incontro, Valeria Pisacchi, Presidente dell'Us Affrico, Maurizio Mancianti, Presidente del Panathlon Club Firenze, e Fabio Cannone, Presidente del Panathlon Club Firenze Medicea. La serata ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra diverse realtà associative, sottolineando il valore dello sport come strumento di integrazione sociale e crescita personale.

### **Il valore dell'inclusione nello sport**

Nel corso dell'evento, gli interventi dei relatori hanno messo in evidenza la necessità di promuovere un ambiente sportivo libero da discriminazioni, in cui ogni atleta possa sentirsi valorizzato, indipendentemente da genere, origine o altre caratteristiche personali.

La Presidente dell'Us Affrico, Valeria Pisacchi, ha espresso entusiasmo per l'iniziativa:

"Partecipare a questo evento è stato un piacere e un'opportunità preziosa. Il tema delle pari opportunità è centrale per il futuro dello sport e iniziative come questa contribuiscono a sensibilizzare il pubblico su questioni fondamentali. Il confronto tra diverse realtà rafforza l'impegno comune nel costruire un ambiente più equo, dove ogni atleta possa sentirsi valorizzato e rispettato."

L'evento si inserisce in un percorso più ampio di sensibilizzazione promosso dal Panathlon, da anni impegnato nella diffusione dei valori del fair play, dell'etica sportiva e del rispetto reciproco. La collaborazione tra le associazioni coinvolte dimostra quanto sia essenziale un impegno condiviso per creare una cultura sportiva basata sull'inclusione.

### **Testimonianze e riflessioni per un futuro più equo**

Durante la serata si è discusso delle difficoltà che molti atleti ancora affrontano a causa di pregiudizi e stereotipi. Gli ospiti hanno condiviso esperienze, progetti e proposte per rendere il mondo dello sport sempre più accessibile e meritocratico.

L'obiettivo comune emerso dal dibattito è chiaro: creare un contesto in cui talento e impegno siano gli unici criteri di valutazione, superando le barriere culturali e sociali che ancora oggi possono limitare le opportunità di alcuni sportivi.

Tra gli ospiti presenti, spiccano figure istituzionali e sportive di rilievo, tra cui:

Cristina Manetti, Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione Toscana

Letizia Perini, Assessore comunale con delega allo sport

Simone Cardullo, Presidente del Coni Regionale

Andrea Da Roit, Governatore Area 6 Toscana Panathlon International

Annalisa Parenti, avvocato

A portare la loro esperienza diretta nel mondo dello sport, anche l'allenatrice di rugby Francesca Bruscoli, ex rugbista, e le arbitre Margherita Fioravanti e Giulia Cipriani, rappresentanti dell'AIA Firenze ed Empoli.

### **Un impegno concreto per il cambiamento**

L'incontro ha rappresentato un importante passo avanti nella collaborazione tra le realtà sportive del territorio, confermando il valore di momenti di riflessione su tematiche sociali di grande rilevanza.

Grazie a iniziative di questo tipo, il percorso verso uno sport più inclusivo si arricchisce di nuove prospettive e spunti di miglioramento. L'Us Affrico e il Panathlon continueranno a lavorare in questa direzione, sostenendo progetti che promuovano il rispetto, la partecipazione e la valorizzazione di ogni atleta.

Per rendere lo sport davvero universale, è necessario un impegno concreto e condiviso: solo attraverso il confronto e la collaborazione sarà possibile costruire un ambiente in cui ogni individuo possa esprimere il proprio potenziale senza limitazioni.